



CITTA' di AVIGLIANA

Provincia di TORINO

ORIGINALE

VERBALE DI DELIBERAZIONE

DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 7

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA COMUNITA' MONTANA VALLE SUSÀ E VAL SANGONE QUALE AMBITO OTTIMALE DI GESTIONE ASSOCIATA PER LA COSTITUZIONE DI UNA O PIU' UNIONI MONTANE DI COMUNI.

L'anno *duemilatrecenti*, addì **31/01/2013** alle ore **19.18** nella solita sala delle adunanze consiliari, convocato dal Presidente del Consiglio Comunale con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione *Straordinario* ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori:

Presenti		
SIMONI Lucio	Presidente	SI
PATRIZIO Angelo	Sindaco	SI
MARCECA Baldassare	Consigliere_Ass	SI
MATTIOLI Carla	Consigliere_Ass	SI
TAVAN Enrico	Consigliere_Ass	SI
MORRA Rossella	Consigliere_Ass	SI
ARCHINA' Andrea	Consigliere_Ass	SI
CROSASSO Gianfranco	Consigliere	SI
REVIGLIO Arnaldo	Consigliere	SI
BUSSETTI Giulia	Consigliere	SI
PATRIZIO Rosa	Consigliere	SI
TABONE Renzo	Consigliere	SI
SADA Aristide	Consigliere	SI
SPANO' Antonio	Consigliere	AG
ZURZOLO Bastiano	Consigliere	SI
BORELLO Cesare	Consigliere	SI
PICCIOTTO Mario	Consigliere	SI

Assume la presidenza il Presidente Sig. SIMONI Lucio.

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott. GUGLIELMO Giorgio.

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

Il Presidente lascia la parola all'Assessore Marceca il quale relaziona sul presente punto all'ordine del giorno.

Interviene il Consigliere Sada il quale dichiara, a nome del proprio gruppo consiliare, di ritirare l'interrogazione al punto 12 dell'ordine del giorno.

Seguono gli interventi del Presidente Simoni e dei Consiglieri Sada, Marceca, Borello, Marceca, Picciotto, Reviglio, Sada, Marceca e Sindaco.

Il Consigliere Marceca propone di inserire nelle premesse quanto richiesto del Consigliere Picciotto, ovvero *"l'impegno del Sindaco a verificare la volontà dei Comuni di Buttigliera Alta e di Rosta di entrare a far parte dell'unione montana dei Comuni"*.

Seguono gli interventi dei Consiglieri Mattioli, Sada, Mattioli, Picciotto, Marceca, Picciotto, Reviglio, del Presidente Simoni e del Segretario Guglielmo.

Il Presidente chiede di procedere alla votazione della proposta per appello nominale.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Sentita la relazione dell'Assessore Marceca,

Vista la proposta di deliberazione n. 1 del 14/01/2013 presentata dall'Area Amministrativa – Settore Segreteria ed Affari Generali, allegata alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale, avente ad oggetto: *"INDIVIDUAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA COMUNITA' MONTANA VALLE SUSA E VAL SANGONE QUALE AMBITO OTTIMALE DI GESTIONE ASSOCIATA PER LA COSTITUZIONE DI UNA O PIU' UNIONI MONTANE DI COMUNI."*

Ritenuta la proposta meritevole di accoglimento per le motivazioni tutte in essa contenute;

Acquisiti i pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 e 147 bis del D. Lgs. 18.8.2000 n. 267 e s.m.i., "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli enti locali", che allegati alla presente deliberazione ne fanno parte integrante e sostanziale;

Visti gli artt. 42 e 48 del Testo Unico approvato con D. Lgs. n. 267 del 18/8/2000 in ordine alla competenza degli organi comunali;

Visto l'art. 163, comma 3 del Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267, in merito all'esercizio provvisorio;

Visto l'art. 1, comma 381 della Legge 24.12.2012 n. 228, -Legge di Stabilità 2013- con cui è stato differito al 30 giugno 2013 il termine di approvazione del bilancio 2013 per gli Enti Locali;

Vista la deliberazione consiliare n. 34 del 26.04.2012, dichiarata immediatamente eseguibile, con cui è stato approvato il bilancio di previsione dell'esercizio 2012 e pluriennale 2012/2014;

Vista la deliberazione della Giunta Comunale n. 216 in data 4/10/2012, dichiarata immediatamente eseguibile, e con valenza pluriennale come previsto dal comma 2 dell'art. 24 del vigente Regolamento di contabilità, sono state assegnate ai Direttori di Area le risorse necessarie all'esecuzione dei programmi e progetti di bilancio;

Richiamato il Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali";

Visto lo Statuto Comunale;
Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Presenti: n. 16
Astenuiti: n. =
Votanti: n. 16
Contrari: n. =
Favorevoli: n. 16

Constatato l'esito delle votazioni

DELIBERA

Di accogliere integralmente la proposta dell'Area Amministrativa – Settore Segreteria ed Affari Generali, allegata alla presente quale parte integrale e sostanziale.

SUCCESSIVAMENTE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Su proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere in merito;

Con 16 voti favorevoli su 16 presenti e votanti palesemente espressi e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del T.U. approvato con D. Lgs 18/8/2000, n. 267.

Il testo integrale degli interventi sarà allegato a verbale successivamente dopo regolare trascrizione dai nastri di registrazione.

~~~~~

/ep

## Area Amministrativa

### Al Consiglio Comunale

proposta di deliberazione n. 1

OGGETTO: INDIVIDUAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA COMUNITA' MONTANA VALLE SUSA E VAL SANGONE QUALE AMBITO OTTIMALE DI GESTIONE ASSOCIATA PER LA COSTITUZIONE DI UNA O PIU' UNIONI MONTANE DI COMUNI.

Il Sindaco Angelo PATRIZIO relaziona sull'argomento.

Premesso che:

- in data 26.9.2012 il Consiglio Regionale ha approvato la Legge Regionale promulgata dal Presidente della Giunta Regionale col numero 11 in data 28.9.2012, pubblicata sul supplemento n. 2/28.9.2012 del B.U.R. n. 39 col titolo "*DISPOSIZIONI ORGANICHE IN MATERIA DI ENTI LOCALI*", dichiarata urgente ed entrata in vigore il medesimo giorno, venerdì 28 settembre 2012;

- con tale testo normativo la Regione Piemonte, oltre al riordino della disciplina sugli enti locali, ha altresì applicato le diverse recenti disposizioni dettate dalla legge n. 135/7.8.2012, ed in particolare quelle norme sugli enti locali sancite dall'articolo 19, il quale disciplina le "*Funzioni fondamentali dei comuni e le modalità di esercizio associato di funzioni e servizi comunali*", prevedendo in tale contesto esclusivamente ed obbligatoriamente, per i Comuni montani con popolazione inferiore ai 3.000 abitanti, l'istituzione delle "*Unioni Montane di Comuni*" (art. 4), accanto allo strumento della "*Convenzione*" (art. 5);

- in particolare, il capo VII della Legge Regionale, (articoli dal 12 al 18) norma la trasformazione delle Comunità Montane in "*Unioni Montane di Comuni*" sulla base della autonoma scelta di ciascun Comune, obbligato o no, prefissando i criteri, le modalità e le procedure d'aggregazione;

- in data 13.12.2012 l'assemblea dei 43 Sindaci della Valle Susa e Val Sangone è stata convocata per dibattere e deliberare al fine di riconoscere che "*l'ambito territoriale della comunità montana sia individuato come ambito ottimale di gestione associata per la costituzione di una o più unioni montane di comuni*", finalizzato all'esercizio in forma associata dei servizi comunali e d'interesse comunitario appunto da gestirsi in forma associata attraverso le specifiche forme associative, che saranno proposte nella condivisione dei Comuni aggregati, in relazione ai singoli ambiti territoriali ritenuti omogenei e ottimali per ciascun servizio, nel pieno accoglimento degli auspici sostenuti sia dal legislatore statale che dall'assemblea consiliare della Regione Piemonte;

- in tale contesto giuridico e fattuale, l'esercizio in forma associata delle funzioni e dei servizi comunali deve essere realizzato con il concorso materiale e finanziario ed anche con le risorse umane di tutti gli enti locali coinvolti, nel rispetto degli indirizzi condivisi, in ottemperanza a quanto disposto dalla legge regionale e dall'art. 19 della legge dello Stato n. 135/7.8.2012, perseguendo l'efficace, efficiente ed economico esercizio associato delle funzioni, dei servizi e dei compiti istituzionali comunali, nonché anche propri della futura Unione di Comuni Montani direttamente in forza della legge e dell'art. 44 - 2<sup>a</sup> comma della Costituzione;

- Visto l'art.12 della L.R. n.11/2012 che testualmente recita:

*"1. L'assemblea dei sindaci di ciascuna delle attuali comunità montane, entro il termine perentorio di novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, con deliberazione assunta a maggioranza può chiedere alla Regione che l'ambito territoriale della comunità montana sia individuato come ambito ottimale di gestione associata per la costituzione di una o più unioni montane di comuni.*

*2. Il Presidente dell'assemblea dei sindaci notifica la richiesta di cui al comma 1 ai singoli comuni entro il termine perentorio di quindici giorni dalla data di adozione della deliberazione dell'assemblea.*

3. Entro il termine perentorio di sessanta giorni dalla notifica di cui al comma 2, i comuni recepiscono o rigettano la proposta di cui al comma 1 e trasmettono il relativo provvedimento contestualmente alla Regione ed al Presidente dell'assemblea dei sindaci"...omissis;

- che gli amministratori di questo Comune, nel corso della varie riunioni finalizzate alla redazione della presente proposta di deliberazione, hanno effettuato considerazioni così riassumibili:

"Tutto il sistema degli Enti locali dell'arco alpino italiano sta attraversando un momento particolarmente delicato della propria millenaria esistenza. E' attanagliato non solo dalla grave contingenza economica e finanziaria generale, ma da una vera e propria crisi strutturale, dovuta alla globalizzazione che ha modificato il quadro di vita delle nostre comunità. Subisce un processo di lento depauperamento culturale e una progressiva emarginazione dai centri decisionali.

I territori montani corrono seri pericoli ambientali, economici e identitari. Uomini e donne che vivono nelle Alpi perdono fiducia come cittadini e si allontanano dalle loro stesse istituzioni. A ciò si aggiunge oggi, ben visibile, il rischio di soluzioni tecnocratiche che fondano le loro decisioni riguardo ai beni comuni solo su teorie economiche, su logiche di mercato e di finanza internazionale.

Ricordando i contenuti della Dichiarazione dei Rappresentanti delle Popolazioni Alpine del 1943, contenuti nella *"Carta di Chivasso"* si possono mettere a frutto le esperienze politiche e il patrimonio di tradizione democratica e partecipativa, per affermare un modello generale di convivenza politica e sociale fondato su basi fortemente rinnovate. Prendendo ad esempio i comuni ben amministrati, gli Enti sovracomunali in attivo, i modelli di gestioni solidaristiche dei problemi sociali, le forme di cooperazione attiva.

Questo patrimonio di cultura, efficienza amministrativa, nel periodo della crisi, trova tutta la sua modernità e permette di pensare a una montagna viva, a una montagna come risorsa e non come problema. Si possono così ricreare qualità di vita e opportunità di lavoro secondo modelli economici, sociali e istituzionali distinti da quelli metropolitani.

Si può creare nelle terre alpine un esperimento di gestioni autonome e associate, solidali nell'economia e nella difesa dei territori, rispettose delle diversità culturali e attente alla sostenibilità ambientale anche per le generazioni future.

Si può portare un contributo autentico, sostanziale e innovatore al processo di ammodernamento del sistema politico locale. La città vede nelle valli un parco di svago, di sport e turismo, ma anche un territorio che deve svolgere il suo compito storico, difficile e controverso di raccordo e di unione nel cuore dell'Europa.

Si è quindi chiamati ad esaminare le soluzioni adatte a riconfigurare l'assetto della Valle di Susa e della Val Sangone, così come previsto dalla Legge regionale n. 11 del 2012 che prevede la gestione in forma associata delle funzioni fondamentali tramite Convenzioni o Unioni di Comuni e il superamento delle Comunità montane.

L'accorpamento delle tre precedenti Comunità, avvenuto a partire dal 2010, ha lasciato strascichi e tensioni dovute al forte radicamento delle Amministrazioni comunali, alle tradizioni della cultura Occitana dell'Alta Valle accostata al Franco-provenzale della Bassa Valle, alla Val Sangone, il mondo dello sci a confronto con una terra di fabbriche, stili gestionali differenti, abitudini e rapporti consolidati; ma l'accorpamento ha anche avuto risvolti positivi: considerevoli risparmi, trasmissione di conoscenza, ottimizzazione di risorse, nuovi rapporti tra le persone.

I problemi indotti dalla legge possono essere affrontati come opportunità per risolvere le restrizioni della spending-review e per un generale ammodernamento del sistema degli Enti locali e il superamento dei contrasti avvenuti in passato. Tra questi è risultato estremamente dirompente il problema relativo alla costruzione di una nuova linea ferroviaria tra Torino e Lione. Si sono verificate tensioni tra amministratori dovute ai diversi orientamenti nell'approccio al problema, sino a giungere a una sorta di stallo non facilmente sormontabile in tempi brevi.

Nell'assoluto rispetto per le diverse idee, questo tema non deve costituire elemento di paralisi e di contrasto tra Amministratori che devono, per contro, costituire un fronte compatto per difendere territorio, risorse, ospedali, uffici pubblici, possibilità di sviluppo economico sostenibile minacciate dalla crisi e dal preponderante potere politico ed economico dell'area metropolitana.

Si propone quindi un assetto istituzionale, con taglio amministrativo, volto a un aspetto territoriale di area vasta piuttosto che soggetto a esigenze locali di ambito ristretto, sganciato dagli interessi di Partito e da logiche economiche estranee agli interessi di Valle, lasciando la questione Tav al dibattito in ambito politico.

Da più parti si evidenzia la necessità di "*massa critica*" nel confronto/collaborazione con l'area metropolitana in modo tale da affrontare le questioni con posizioni maturate dopo un dibattito locale e l'assunzione di orientamenti condivisi.

Prevale quindi l'orientamento di costituire due Unioni montane di elevata popolazione e superficie territoriale disegnate sui territori bagnati dal fiume Dora e dal torrente Sangone. Configurazione che risponde alla logica dell'assetto idrogeologico, della sistemazione dei versanti, delle vie di comunicazione e della coincidenza territoriale con gli enti che gestiscono il servizio socio-assistenziale, con l'acquedotto di valle, con le Società che si occupano della raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Con questa logica si creano le condizioni per il reimpiego del personale (nell'ottica degli Enti e del lavoratore, dei tempi determinati e dei tempi indeterminati) mediante contrattazioni collettive e un'organizzazione del lavoro moderna e flessibile; strategie integrate di apprendimento per assicurare la continua adattabilità e occupazione dei dipendenti, in particolare di quelli con professionalità molto specifiche; l'attivazione di politiche attive del lavoro che aiutino le persone a far fronte a cambiamenti rapidi, riducano i periodi di disoccupazione e agevolino la transizione verso nuovi posti di lavoro.

L'ambito di attività delle nuove Unioni si indirizza su tre direttrici: Sviluppo, Funzioni fondamentali, Servizi. Nella prima si collocano i progetti europei e le attività che saranno delegate dalla Regione ai Comuni e da questi all'Unione, ovvero: Agricoltura, assetto idrogeologico Fondi ATO, Forestazione, Turismo, Lavoro. Nella seconda si ipotizza l'attività di Catasto, Coordinamento della Protezione Civile, Commissione valanghe, trasporto pubblico locale. Nella terza i servizi di Funzioni che i Comuni intendono o devono svolgere in forma associata: SUAP, Ufficio Tecnico, Paghe, contributi, centrale unica di committenza ecc., con uffici a livello di distretto e dotazione organica proveniente dai Comuni aderenti.

Le Unioni tenderanno a una struttura estremamente snella sia per quanto riguarda sedi, mezzi e personale con l'obiettivo di ridurre i costi e professionalizzare i dipendenti nelle funzioni assegnate.

L'Unione di Comuni rappresenta le esigenze di ogni Amministrazione del territorio di riferimento e si può prevedere gestita da un'Assemblea costituita dai Sindaci dei Comuni. Il Presidente, come previsto dalla Legge n. 135/2012 in linea con i criteri già adottati nella ex Comunità montana, potrebbe essere a rotazione ogni sei mesi sulla base di un elenco approvato dall'assemblea con la maggioranza qualificata di 3/4 dei componenti. Le deliberazioni dell'Assemblea potrebbero essere approvate con un quorum costituito dalla maggioranza dei Comuni e dalla maggioranza delle quote proporzionali agli abitanti effettivi/equivalenti.

Le Amministrazioni comunali condizionano l'istituzione delle Unioni montane come sopra specificato dalla definizione, da parte della Regione, di una quantificazione certa del fondo per la montagna, dall'assegnazione dei fondi ATO e delle provvidenze previste dalla LR 11/2012 ovvero le percentuali:

- di quanto accertato dalla Regione a titolo di IRAP nell'esercizio precedente all'imposta versata dalle imprese presenti nei comuni appartenenti alle preesistenti comunità montane;
- dei proventi del diritto di escavazione per esercenti di cave e di miniere, rideterminando le percentuali delle tariffe del diritto di escavazione stabilite dall'articolo 6 della legge regionale 21 aprile 2006, n. 14 (Legge finanziaria per l'anno 2006);
- dei proventi derivanti dai canoni per l'uso delle acque pubbliche;
- dei proventi derivanti dai canoni di concessione delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento;

- di quanto accertato dalla Regione a titolo di addizionale sul consumo di gas metano nell'esercizio precedente.

Con tale condizioni, preso atto della presentazione della proposta, il Comune di Avigliana, condividendo quanto approvato dall'Assemblea dei Sindaci con deliberazione n. 1 del 13.12.2012, propone alla Regione Piemonte la definizione dei due ambiti ottimali:

**l'Unione montana Valle Susa costituita da 37 Comuni:** Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselette, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di San Michele, Claviere, Condove, Exilles, Giaglione, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rubiana, Salbertrand, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Susa, Vaie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo;

**l'Unione montana Val Sangone costituita da sei Comuni:** Reano, Valgioie, Trana, Giaveno, Coazze, Sangano.

Fatto presente che 29 su 43 dei Comuni (di cui 42 interamente montani ed uno parzialmente montano) della Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone, risultante dall'aggregazione delle tre precedenti Val Sangone, Alta Valle Susa e Bassa Valle di Susa, con una superficie di ha. 125.569 ed una popolazione montana di circa 104.000 abitanti, hanno una popolazione inferiore ai 3.000 abitanti e, "a regime", devono obbligatoriamente esercitare in forma associata nove funzioni (fondamentali) con i relativi servizi, funzioni specificatamente elencate nelle lettere da a) ad i) del primo comma dell'art.19 della Legge n. 135 del 07.08.2012;

Viste le proposte di aggregazione tramite unione sottoscritte dai Sindaci proponenti, allegate al verbale della riunione 13.12.2012;

Appurata la condivisione della "*Individuazione dell'ambito territoriale della comunità montana Valle Susa e Val Sangone quale ambito ottimale di gestione associata per la costituzione di due Unioni montane di Comuni*", ai sensi dell'art. 12, primo comma, della legge regionale ;

Vista la lettera prot 0012206 del 27.12.2012 della Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone, pervenuta nella medesima data (nostro protocollo n. 0023188/2012) di notifica del verbale e relativi allegati, dell'esito dell'Assemblea dei 43 Sindaci del 13.12.2012, per gli adempimenti di competenza comunale fissati dall'art. 12, comma 3, della citata L. R. n. 11/2012 e quindi per il recepimento od il rigetto della proposta approvata dall'Assemblea dei Sindaci;

### **SI PROPONE CHE IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERI**

1. di aderire a quanto deliberato nell'Assemblea dei 43 Sindaci con verbale n. 1 del 13.12.2012 e conseguentemente;
2. di approvare e stabilire che "*l'ambito territoriale dell'attuale Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone è individuato come ambito ottimale di gestione associata per la costituzione di più "unioni montane di comuni"*", ai sensi dell'art.12 della L.R. 11/2012, ovvero di altra forma aggregativa (convenzione), approvando conseguentemente all'interno dell'attuale Comunità Montana l'individuazione con la correlata definizione territoriale, degli ambiti territoriali ottimali di gestione associata con le forme associative di seguito identificate e precisamente così determinate:

**Ambito 1** - Unione montana Valle Susa costituita da 37 Comuni: Almese, Avigliana, Bardonecchia, Borgone Susa, Bruzolo, Bussoleno, Caprie, Caselette, Cesana Torinese, Chianocco, Chiomonte, Chiusa di San Michele, Claviere, Condove, Exilles, Giaglione, Gravere, Mattie, Meana di Susa, Mompantero, Moncenisio, Novalesa, Oulx, Rubiana, Salbertrand, San Didero, San Giorio di Susa, Sant'Ambrogio di Torino, Sant'Antonino di Susa, Sauze di Cesana, Sauze d'Oulx, Sestriere, Susa, Vaie, Venaus, Villar Dora, Villar Focchiardo;

**Ambito 2** - Unione montana Val Sangone costituita da sei Comuni: Reano, Valgioie, Trana, Giaveno, Coazze, Sangano.

3. dare atto che la costituzione delle unioni montane, come sopra individuate, è subordinata alla costituzione del Fondo montagna regionale ed all'assegnazione dei trasferimenti regionali previsti dalla L.R. 11/2012;
4. di trasmettere il presente provvedimento contestualmente alla Regione Piemonte ed al Presidente dell'assemblea dei Sindaci;
5. Di dichiarare, attesa l'urgenza, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma del T.U., approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Avigliana, 14 gennaio 2013

Il Sindaco  
(Angelo PATRIZIO)





# Pareri

Comune di Avigliana

## Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2013 / 1**

Ufficio Proponente: **Segreteria e Affari Generali**

Oggetto: **INDIVIDUAZIONE DELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA COMUNITA' MONTANA VALLE SUSA E VAL SANGONE QUALE AMBITO OTTIMALE DI GESTIONE ASSOCIATA PER LA COSTITUZIONE DI UNA O PIU' UNIONI MONTANE DI COMUNI.**

## Parere tecnico

Ufficio Proponente (Segreteria e Affari Generali)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole, anche in ordine alla correttezza dell'azione amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis c.1 del D. Lgs. 267/2000, modificato dall'art. 3, c. 1, lett. d) del D. L. 174/2012, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213.

Data 28/01/2013



Il Responsabile di Settore  
Giovanni Trombadore

## Parere contabile

Contabilità e Bilancio

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere

Sintesi parere: *NON SOGGETTA ALLA PRESENTE. CI SI RIFERISCE OPERAZIONI IN  
ORDINE A SUORNI ALI EVENTUALMENTE COMPARTATI INFERI A CARICO  
DEL BILANCIO CONSUNTIVO IN RELAZIONE ALLA GESTIONE DEI NUOVI AMBITI*



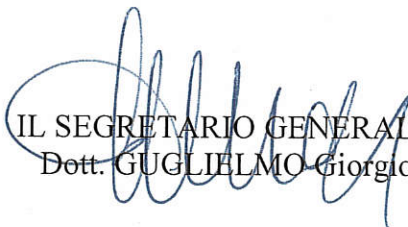
Responsabile del Servizio Finanziario  
AREA ECONOMICO FINANZIARIA  
(Vanna ROSSATO)

Del che si è redatto il presente verbale.

IL PRESIDENTE  
Dott. SIMONI Lucio



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. GUGLIELMO Giorgio



### CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata, in copia conforme, all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi dal 11 FEB. 2013.

Avigliana, li 11 FEB. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. SIGOT Livio



### ATTESTAZIONE DELLA PUBBLICAZIONE E DELL'ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

☒ è stata

pubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal 11 FEB. 2013  
ai sensi dell'art. 124 - comma 1 - T.U.E.L. D.lgs. n. 267/2000.

☐ è stata

ripubblicata all'Albo Pretorio virtuale on line del Comune per 15 giorni consecutivi a decorrere dal \_\_\_\_\_  
ai sensi dell'art. 83 - comma 3 dello Statuto Comunale.

☐ è divenuta esecutiva in data \_\_\_\_\_

☒ è stata dichiarata immediatamente eseguibile e quindi è diventata esecutiva a decorrere dalla data del presente verbale.

Avigliana, li 28 FEB. 2013



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott. SIGOT Livio

